

Il saluto al presidente uscente, i programmi per il futuro

Massimo Farneti aveva da tempo espresso la sua intenzione a dimettersi dalla carica di presidente APeC. Fino ad ora tale intenzione, dettata dalla convinzione della necessità di una alternanza nel coprire qualsiasi ruolo o carica, era stata rifiutata dal Direttivo tutto. Pensiamo infatti che Massimo, già tra i soci fondatori dell'APeC, possieda una serie di qualità professionali e personali tali da renderlo sicuramente il "presidente ideale". Quest'anno la sua richiesta di dimissioni, gentile, preventiva, ripetuta, inflessibile, ma soprattutto condivisibile nelle sue motivazioni, non poteva essere ulteriormente rinviata. All'interno del Direttivo APeC, al contrario di quanto spesso succede, mancano competizioni nella copertura delle cariche, ragion per cui ho accettato, senza scontento o invidia da parte degli altri colleghi, di essere nominata presidente.

Massimo rimarrà come vice-presidente e curerà i rapporti con le altre associazioni, ACP in particolare. Chiara Cuoghi sarà ancora la nostra tesoriere e Sandra Spazzoli continuerà ad occuparsi del sito, per il quale Le dobbiamo enormi ringraziamenti, e del giornalino. Poi c'è il lavoro di tutti, e il fortunato ingresso di un nuovo eletto: il dr. Enrico Marchiani di Forlì.

Ma ora veniamo all'APeC e a quello che può fare. La crisi della Pediatria di Comunità è ormai storica, ed è noioso perfino ricordarla. Negli ultimi anni non siamo più soli: anche altri settori della pediatria si stanno interrogando rispetto alla necessità di un cambiamento, penso alla pediatria di libera scelta, ma anche all'ospedale e alla università.

La Pediatria di Comunità però è debole, numericamente e (solo in parte per conseguenza di ciò) per le scarse funzioni che le vengono attribuite spesso in parte sovrapponibili a quelle di altre specializzazioni e di servizi molto popolosi e agguerriti. Non vengono fatte nuove assunzioni e quindi mancano professionisti giovani con la voglia di apportare innovazione e cambiamento.

L'orientamento a livello regionale sembra decisamente quello di potenziare l'aspetto relativo

alle vaccinazioni, a fronte dell'assoluto disinteresse nei confronti degli altri compiti del nostro settore. In questo panorama, durante il precedente direttivo, tra le varie possibilità che l'APeC può avere, tra le quali anche l'ipotesi di uno smantellamento, abbiamo deciso di privilegiare gli aspetti culturali della nostra professione, di impegnarci sui temi che riteniamo essere interessanti e qualificanti, e di mantenere l'associazione come luogo e spazio in cui poter continuare a pensare e a confrontarsi. Sotto questo aspetto l'APeC ha sempre e in modo innovativo affrontato nei suoi convegni temi importanti per la salute dei bambini e dei ragazzi: ricordo solo l'allattamento al seno, gli immigrati, l'ambiente.

Tre sono le iniziative sulle quali ci impegneremo il prossimo anno:

1. Attivazione di gruppi locali ACP sul progetto obesità.
Il convegno di Forlì, impeccabile sotto tutti i punti di vista, ha fornito molti stimoli per la attivazione di un programma locale per la prevenzione dell'obesità. Abbiamo pensato di coinvolgere su questo tema i gruppi locali ACP (dei quali l'APeC fa parte). E' in programma il primo incontro.
2. Corso di formazione sul malato cronico.
Molti anni sono passati da quando si è cominciato a parlare e a lavorare sul bambino malato cronico, molti di noi sentono ora l'esigenza di un confronto e di una verifica; verrà organizzato un corso di formazione a numero chiuso di 2 o 3 giornate cui verranno invitati i maggiori esperti.
3. Congresso annuale
Il tema e la sede, sono già decisi, parleremo di screening e diagnosi precoce a Reggio Emilia a gennaio 2008, tanto per sfidare il meteo. Ultimo punto: l'APeC ha circa sessanta iscritti, noi del direttivo ci sentiamo però un po' soli. Fatevi sentire, con suggerimenti, proposte, osservazioni.

Luciana Nicoli

Cari soci,

ci scusiamo per il tempo trascorso dall'ultimo notiziario. In verità quest'anno è stato ed è ricco di impegni per l'associazione e parte delle risorse "umane" sono state dedicate alla pubblicazione del nostro sito, che speriamo vogliate inserire fra i vostri "preferiti", e che diventi la via privilegiata per gli scambi fra tutti noi, sostituendo per quanto possibile "la carta"; abbiamo poi realizzato un convegno sulla prevenzione dell'obesità infantile; sono stati elaborati i dati della ricerca triennale sulla prevalenza dell'allattamento al seno e la posizione nel sonno che si è svolta con il patrocinio della regione Emilia-Romagna ed il coordinamento della Dr.ssa. Chiara Cuoghi e del Dr. Luca Ronfani; stiamo organizzando il convegno annuale sugli Screening che si terrà a fine gennaio 2008; inoltre, in merito alla prossima campagna nazionale di vaccinazione contro il papillomavirus umano, abbiamo intrapreso una serie di iniziative fra cui: promozione di una giornata di formazione - discussione per stimolare il confronto su un tema al momento ben poco dibattuto fra gli operatori, abbiamo inviato una lettera-petizione ai Ministri di Salute ed Economia ed all'Assessorato alle Politiche per la salute della Regione Emilia-Romagna (vedi sotto);

Gli approfondimenti e le relazioni degli incontri si possono consultare sul sito www.associazionepediatricomunita.it. Aspettiamo di sentire la vostra voce, e per favore inviateci il vostro indirizzo di E-mail attraverso il sito.

La redazione.

Nota dolente: Dall'ACP ci è pervenuto un elenco di soci ACP-APeC che non sono in regola con le quote dello scorso anno o dei due anni precedenti; ai soci che non hanno regolarizzato solo il 2007 arriverà comunque dall'ACP il bollettino con la doppia quota, 2007/2008.

I soci morosi per l'anno 2006 potranno fare il versamento 75€ per laureati, 33 per gli altri versando su c/c postale n. 12109096 intestato a: Associazione Culturale Pediatri - via Montiferru, 6 - Narbolia (OR) specificando l'anno di riferimento e che si è soci APeC

LETTERA-PETIZIONE DELL' AL MINISTRO DELLA SALUTE, AL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE E ALL'ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

In Emilia-Romagna la Pediatria di Comunità è storicamente impegnata nella esecuzione e nella gestione delle vaccinazioni nei bambini e ragazzi. Negli ultimi anni vengono continuamente prodotti e commercializzati nuovi vaccini che, pur costituendo una importante risorsa per la salute, presentano spesso delle criticità quando inseriti come intervento di salute pubblica: questo impone scelte complesse a livello nazionale e regionale. Riteniamo particolarmente problematica la situazione rispetto al vaccino contro il papillomavirus umano (HPV) che il Ministero della Salute italiano ha deciso di rendere disponibile nelle farmacie già dalla primavera 2007 e di offrirlo gratuitamente a tutte le dodicenni, a partire dal 2008, tramite i servizi territoriali e i pediatri di comunità. Il vaccino anti-HPV, che rappresenta innegabilmente una importante novità, presenta numerosi aspetti

non risolti, sui quali è necessaria una analisi critica e approfondita da parte dei professionisti della salute e dei decisori politici.

E' per questo motivo che il Direttivo APeC ha deciso, dopo aver organizzato una giornata di formazione su questo tema, di inviare al Ministro della Salute, al Ministro dell'Economia e delle Finanze e all'Assessore alle Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna una lettera-petizione.

Leggi la lettera sulla vaccinazione anti-HPV e se ne condividi i contenuti inviane una copia seguendo le istruzioni che troverai nel banner e nelle novità del sito:

www.associazionepediatricomunita.it

Onorevole Ministro Turco, Onorevole Ministro Padoa Schioppa, Assessore Bissoni,

la vaccinazione tetravalente contro il papillomavirus umano (HPV), virus a trasmissione sessuale associato allo sviluppo del carcinoma della cervice uterina, sarà fornita gratuitamente a tutte le dodicenni a partire dal 2008. **Considerato che:** – non è ancora noto quanto persista nel tempo la protezione conferita dal vaccino, per cui teoricamente si rischia di non avere una protezione efficace quando le ragazze entreranno in contatto con l'HPV; – non è ancora noto se l'introduzione del vaccino possa determinare una "pressione selettiva" su altri tipi di HPV (ne esistono oltre 100) tale che si arrivi al "rimpiazzo" di quelli contenuti nel vaccino, cioè altri tipi virali non coperti dal vaccino potrebbero diventare importanti nello sviluppo del carcinoma della cervice uterina; – non è ancora noto il profilo di sicurezza del vaccino sul lungo periodo e per quanto riguarda eventi avversi rari; – esiste già un intervento efficace di prevenzione (screening mediante Pap-test) che in ogni caso non potrà essere sospeso poiché il vaccino, nel migliore dei casi, potrà prevenire 7-8 tumori su 10

Temiamo che questo **vaccino, costoso, di non ancora provata efficacia**, immesso sul mercato con una velocità senza precedenti, possa: – distogliere risorse preziose destinate alla sanità pubblica, in particolare ai servizi di prevenzione, compresi quelli dell'area oncologica, e mettere in crisi i servizi vaccinali; – costituire un pericoloso precedente, per cui ad ogni nuovo farmaco, vaccino, dispositivo prodotto dalla industrie farmaceutiche, la fase III di sperimentazione (quella che dovrebbe dimostrare l'efficacia reale e la non nocività del nuovo intervento su una ampia popolazione in studi controllati) venga affidata al servizio sanitario e non sia più a carico delle industrie farmaceutiche stesse o del settore pubblico della ricerca; – generare un senso di falsa sicurezza alle donne, causando una riduzione dell'adesione all'intervento di screening con il Pap-test (intervento che è invece di provata efficacia in termini di riduzione dei casi e delle morti legate al tumore della cervice uterina). **Considerato quanto esposto l'ApeC (Associazione Pediatria di Comunità) Vi chiede di ripensare ed eventualmente modificare, ritardandola di un anno, l'introduzione della vaccinazione contro l'HPV. Questo permetterà di condividere con gli altri paesi Europei le valutazioni in merito all'opportunità e alle modalità migliori per una eventuale utilizzo del vaccino, magari in fase sperimentale. Se invece la decisione dovesse essere considerata ormai improrogabile, Vi chiediamo allora di garantire un sistema efficace per monitorare l'impatto della vaccinazione su:**

- la salute delle donne vaccinate e non vaccinate;
- l'efficacia e l'organizzazione dei servizi preventivi;
- le reazioni avverse (sicurezza post-marketing);
- la distribuzione delle risorse all'interno dei servizi di prevenzione.

Vi chiediamo inoltre di garantire una informazione trasparente ed indipendente, che non tralasci i vuoti conoscitivi, rivolta al pubblico e ai professionisti della salute e di porre in essere le opportune **iniziative volte a facilitare una adeguata azione di informazione (counselling) da parte dei professionisti** su questo intervento che, per sue caratteristiche peculiari, è sicuramente un intervento "sensibile".

Grazie per l'attenzione

Per il direttivo APeC,

Il Presidente Luciana Nicoli

Bologna 20.10.2007

Comunicato stampa: dal sito della Agenzia Sanitaria della regione Emilia-Romagna

Sono state recentemente pubblicate dalla Agenzia Sanitaria della regione Emilia-Romagna, Area Rischio Infettivo, due linee guida, una sulla faringotonsillite e una sull'otite media acuta in età pediatrica, rivolte ai pediatri di famiglia, ospedalieri, di comunità, medici di medicina generale e di pronto soccorso. Lo sviluppo e diffusione fra gli operatori delle due linee guida è uno dei risultati del progetto ProBA (Progetto Bambini e Antibiotici) avviato in Emilia-Romagna nel 2003 con lo scopo di indagare i determinanti di prescrizione antibiotica in età pediatrica e di migliorare l'utilizzo di questi farmaci nel corso di infezioni respiratorie comuni.

I documenti sono stati sviluppati grazie al lavoro di un gruppo regionale di pediatri, al supporto metodologico del CeVEAS, e alla revisione esterna di esperti del settore. La forza delle raccomandazioni, in accordo alla metodologia del GRADE, è stata distinta in forte o debole, e le motivazioni che hanno guidato il gruppo di lavoro nella determinazione del grado (qualità degli studi, bilancio rischi/benefici, applicabilità della raccomandazione, costi) sono esplicitati contestualmente. I documenti, in formato esteso e in una forma breve tascabile, sono disponibili on-line insieme al materiale per le famiglie nel sito della Regione Emilia-Romagna:

Sito Progetto Bambini & Antibiotici - ProBA

http://www.regione.emilia-romagna.it/agenziasan/aree/rischio_inf/proba/index.htm



13° CONVEGNO APeC

CHI CERCA ... TROVA?

SCREENING E DIAGNOSI PRECOCE NELLA PRIMA INFANZIA

Reggio Emilia, 26 gennaio 2008 Centro Internazionale Malaguzzi Via Bligny, 1/A

MATTINO

9:00-9,15

Saluti e presentazione, Luciana Nicoli

Moderatore: Fausto Nicolini

9,15-10,00

Le basi teoriche per impostare programmi di diagnosi precoce

Dante Baroncini

10,00-10,40

Ipoacusia neurosensoriale

Relatore: Alessandro Martini,

Giovanni Bianchin

Discussant: Roberto Buzzetti

10,40-10,50

Discussione

10,50-11,10

Intervallo

11,10-11,50

Depressione post partum

Relatore: Paola Dalla Casa

Discussant: Dante Baroncini

11,50-12,00

Discussione

12,00-12,40

Displasia congenita dell'anca

Relatore: Giuseppe Atti

Discussant: Dante Baroncini

12,40-12,50

Discussione

13,00-14,00

Colazione

Segreteria Scientifica

Massimo Farneti, Luciana Nicoli, Alessandro Volta

Segreteria OrganizzativaUfficio Comunicazione, AUSL Reggio Emilia Tel. 0522.335125 - 335290 Fax 0522.335380 [E-mail: infocomunicazioni@ausl.re.it](mailto:infocomunicazioni@ausl.re.it)**Informazioni generali**E' possibile iscriversi direttamente sul sito www.ausl.re.it oppure inviando la scheda via fax al numero 0522.335380

Le iscrizioni si chiudono il 16 gennaio 2008

Quota euro: da definire

Il versamento va effettuato sul conto corrente bancario n°30033 BSGSP-banca Popolare di Verona, CAB 12800, ABI 5188, CIN 0, Agenzia via Roma 4/6, Reggio Emilia, oppure conto corrente postale n° 10361426 intestato a AUSL di Reggio Emilia, via Amendola 2, 42100 Reggio Emilia, causale: 71303025 e titolo del convegno

L'iscrizione è gratuita per i dipendenti dell'AUSL e dell'ASMN di Reggio Emilia e per i pediatri di libera scelta della provincia di Reggio Emilia. Al termine verrà rilasciato attestato di partecipazione. Sono stati richiesti i crediti ECM.

POMERIGGIO

14,00-14,40

Autismo

Relatore Anna Maria Della Vecchia

Discussant: Roberto Buzzetti

14,40-14,50

Discussione

14,50-15,30

Ambliopia

Relatore: Concetta Castri, Teresa Fontanesi

Discussant: Roberto Buzzetti

15,30-15,40

Discussione

15,40-15,50

" Ufficio Service-Azienda Benessere Globale "

Alessandro Volta

15,50-16,20

Cosa abbiamo imparato

Massimo Farneti

16,20 **Assemblea soci APeC****ISCRIZIONE APeC 2008**

Come deciso nella Assemblea dei soci a Napoli, dal gennaio 2006 è entrato in vigore il nuovo sistema di pagamento delle quote ACP. Sulla base del nostro indirizzario APeC le Poste si occuperanno di inviare annualmente una lettera ai singoli soci in carta intestata ACP, allegando un modulo di c/c postale intestato nominalmente e personalizzato anche nella cifra. I soci, oltre che effettuare il versamento presso un ufficio postale o attraverso un bonifico della loro banca, potranno pagare per via telematica sia attraverso il sito della loro banca, sia sul sito delle Poste. In questo modo tutti i soci facenti parte del nostro gruppo pagheranno alla ACP Nazionale; poi la Segreteria nazionale si occuperà di versare ai gruppi il 30%, come da Statuto, in base a quanti di loro hanno versato (ricordate di indicare sul bollettino il gruppo (APeC) di appartenenza!), unitamente all'elenco aggiornato dei soci paganti. L'iscrizione APeC comporta: - il ricevimento periodico del notiziario dell'associazione, - il ricevimento del bimestrale "Quaderni acp".

- **Per il 2007** la quota di iscrizione ACP-APeC è di 75 € per i laureati e 33 € per gli altri soci: vi prego se siete motivati a restare nostri soci di provvedere **subito** a regolarizzare il pagamento.
- L'Assemblea congressuale di Trani, d'accordo con le motivazioni che ne indicano la necessità, ha approvato l'aumento della quota associativa **dal 2008 a 100 euro** annui per i laureati e 33 € per gli altri soci, a fronte dei servizi offerti ai gruppi e ai singoli soci, e considerando anche la trattenuta del 30% di essa da parte dei gruppi locali. In vista dell'invio del prossimo bollettino postale da parte della segreteria nazionale, che avrà come scadenza di pagamento il 31 gennaio 2008, vi ricordiamo che tale termine per il rinnovo della quota associativa vale anche per il futuro congresso di gennaio. Note: 1) Nel caso un socio sia già iscritto ACP come singolo e voglia pagare in più solo la quota all'APeC di 33 € deve segnalarlo alla segreteria, sarà così inserito come socio del gruppo. 2) Se un socio, già iscritto ACP in un gruppo locale, vuole mantenere l'affiliazione ad entrambi i gruppi, è importante che figuri un solo gruppo di riferimento, perché l'ACP corrisponderà il 30% solo a quello specifico gruppo. Se poi il socio vuole versare altri 33 € nelle casse di un altro gruppo, può fare come crede.

Per coloro interessati anche ad abbonarsi alla rivista "Medico e Bambino" non abbiamo ancora indicazioni per il 2008: finora valeva il diritto a riceverla con uno sconto del 50% pagando quindi € 23: all'atto dell'iscrizione APeC in sede congressuale, aggiungendo € 23 alla rispettiva quota associativa; in tutti gli altri casi tramite bollettino di c/c postale intestato ad EDIFARM S.p.a. - v. P. Palagi, 4 - 20129 MILANO, indicando sul retro che si è soci ACP.